



**“Lo dice la Fimmg”**

# **“CURE PRIMARIE”**

**SMARTLETTER DELLA FIMMG ROMA**

**Settimanale  
Annoll Numero2**

**10 Febbraio 2010**

**LAZIO NEWS : RMF- SCREENING PER LA PREVENZIONE DEL CANCRO AL SENO :  
AL VIA NEI CINQUE COMUNI DEL DISTRETTO F3 PER POI COPRIRE TUTTA LA ASL-**

Partirà in questi giorni dai comuni del lago di Bracciano il programma di screening mammografico nel distretto F3 dell'Asl Roma F. La campagna si rivolge ai 5 comuni del distretto, per proseguire gradualmente la copertura preventiva dell'intero territorio dell'Asl. Il programma segue le indicazioni delle linee guida nazionali e regionali a garanzia di qualità delle prestazioni e rispetta il programma delle attività approvato dall'Agenzia di sanità pubblica (Asp) della Regione Lazio e, successivamente, dal Centro di controllo delle malattie del ministero per il Welfare. I risultati dell'attività - si legge in una nota dell'Asl Roma F - saranno monitorati nel tempo per valutare l'andamento del programma e apportare eventuali modifiche che si dovessero dimostrare utili. Tutto il lavoro di riorganizzazione è stato completato malgrado la congiuntura economicamente sfavorevole di cui la Asl Roma F risente particolarmente in un panorama già oggettivamente difficile in tutta la Regione. Il mancato, per ora, coinvolgimento diretto di altri enti ed associazioni, dimostra inequivocabilmente la volontà della Asl di assumere il ruolo di guida responsabile che le compete per mandato istituzionale. L'invito che la Asl rivolge a tutte le donne tra i 50 ed i 69 anni, pertanto, è quello di usufruire di quanto viene loro offerto, di attivarsi nel caso non ricevessero l'invito entro la fine di aprile. Chi non vuole o non può aderire all'iniziativa è pregato di comunicarlo al numero verde (800-539762), appositamente attivato dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 13 (Regione Lazio News 4 Feb).

**LAZIO NEWS: NUOVO CONSIGLIO SUPERIORE DI SANITA':  
SI INSEDEIA IL MASSIMO ORGANO CONSULTIVO DEL GOVERNO IN MATERIA  
SANITARIA-**

Si è insediato il nuovo Consiglio superiore di Sanita' (Css), massimo organo consultivo del governo in materia sanitaria. Enrico Garaci, già presidente dell'Istituto superiore di sanita', e' stato eletto nuovo presidente del Css. Eletti anche i presidenti delle 5 sezioni in cui e' articolato il Css. Enrico Garaci, presidente dell'Istituto Superiore di Sanita', Eugenio Santoro, direttore scientifico del Centro trapianti Multiorgano dell'Ospedale San Camillo Forlanini di Roma e Antonio Emilio Scala, preside della Facolta' di Medicina e Chirurgia

dell'Università Vita Salute S.Raffaele di Milano, sono stati eletti rispettivamente presidente e vice presidenti del Consiglio. Il nuovo Ccs tra i primi 'nodi' all'ordine del giorno dovrà vagliare eventuali linee guida per l'utilizzo della pillola Ru486 come annunciato dal ministro Ferruccio Fazio nei giorni scorsi. Il nuovo Ccs - aveva anticipato il ministro - , sarà interamente "riformato" e di "altissimo livello qualitativo". Il massimo organo di consulenza in materia sanitaria del governo è articolato in cinque sezioni a presiedere le quali , sono stati chiamati: Giovanni Simonetti, direttore del Dipartimento di Diagnostica per Immagini e Radiologia Interventistica del Policlinico Universitario Tor Vergata di Roma, alla prima Sezione (programmazione sanitaria, Lea, finanziamento e spesa Ssn; ricerca sanitaria sistema informativo, ecc); Alberto Zangrillo, direttore del Dipartimento di Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale S.Raffaele di Milano, alla seconda (requisiti strutture sanitarie per accreditamento, qualità, Asl e ospedali, professioni sanitarie e formazione, sangue, emoderivati e trapianti); Gualtiero Walter Ricciardi, direttore dell'Istituto di Igiene e della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, alla terza (igiene e sicurezza lavoro, inquinamento, malattie infettive, bioterrorismo, tossicodipendenze, acque minerali); Massimo Castagnaro, preside della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Padova, alla quarta (nutrizione, alimenti e sicurezza alimentare, animali e veterinaria) e Alberto Albertini, Direttore dell'Istituto di Tecnologie Biomediche del CNR di Milano, alla quinta (farmaci e dispositivi medici) ( ANSA 7 -8 Feb).

## **LAZIO NEWS : LINEE GUIDA PER LA LOTTA AL RANDAGISMO:**

*LA REGIONE LAZIO HA APPROVATO LA DIRETTIVA -*

Lotta al randagismo e benessere degli animali d'affezione all'interno dei circa 60 canili e gattili pubblici e privati. Su proposta del vicepresidente Esterino Montino, la Giunta della Regione Lazio ha approvato ieri la direttiva per le linee guida rivolte agli amministratori locali, delle Asl, ai gestori dei canili, e delle associazioni, che riassume le norme nazionali, regionali e degli enti locali, in vigore, ma spesso disattese. La sintesi fa riferimento anche alle innovazioni introdotte da alcune sentenze in ambito nazionale. "Questo provvedimento favorisce le iniziative dei Comuni o dei consorzi di Comuni che hanno urgenza di aprire nuovi canili per fronteggiare il fenomeno dell'abbandono e del randagismo - afferma Esterino Montino, vicepresidente della Giunta della Regione Lazio - Attraverso la sterilizzazione degli animali e l'iscrizione all'anagrafe canina, parallelamente l'obiettivo che perseguiamo è quello della limitazione del fenomeno dell'abbandono che produce il randagismo e quindi di avere bisogno di un numero sempre minore di strutture che ospitano animali". La direttiva approvata è frutto del lavoro dell'Osservatorio regionale sul randagismo istituito nel maggio scorso. Un'attività svolta insieme a tutti i protagonisti istituzionali e dell'associazionismo, attraverso tavoli che si sono riuniti per tutte le province. Le Aziende sanitarie locali, i Comuni, le Province e le associazioni attive sui territori hanno analizzato insieme i punti forza del quadro normativo da valorizzare, ma soprattutto le criticità da affrontare e la carenza di risorse finanziarie. Tra i temi che il provvedimento prende in considerazione: il consistente carico di lavoro che le Asl svolgono per la prevenzione e cura della salute degli animali, la loro sterilizzazione, l'identificazione e registrazione anagrafica; controlli sulle strutture pubbliche e private; le difficoltà delle associazioni di svolgere pienamente le attività di

volontariato e di controllo nei canili e gattili del territorio, che con la presenza nelle strutture anche nei fine settimana favoriscono le adozioni di cani e gatti da parte dei cittadini e delle famiglie del Lazio. Le linee guida bene si inseriscono nelle politiche per la lotta al randagismo realizzate con l'istituzione dell'"Osservatorio per i Diritti degli animali d'affezione e la prevenzione del randagismo" del maggio scorso. Nei mesi di ottobre e novembre 2009 ottimi sono stati i risultati della campagna "Metti al sicuro il tuo cane" che ha consentito di inserire il microchip e iscrivere all'anagrafe canina circa 30.600 rispetto ai 12.800 relativi allo stesso periodo nel 2008. (Regione Lazio News 31 Gen).

## **PHARMA NEWS : NOTA INFORMATIVA AIFA SULLA NIMESULIDE** *COMUNICAZIONE DIRETTA AI SANITARI SUL RISCHIO DI DANNI EPATICI -*

Questa lettera è stata concordata con l'Agenzia Europea dei Medicinali (EMA) e l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) e fornisce importanti informazioni di sicurezza per ridurre il rischio di danno epatico durante il trattamento con nimesulide per uso sistemico, incluse nuove raccomandazioni terapeutiche sulla durata del trattamento, nuove controindicazioni e precauzioni d'uso:

- Nimesulide deve essere prescritto solo come trattamento di seconda linea dopo un'attenta valutazione dei rischi complessivi del singolo paziente.
- La dose minima efficace di Nimesulide deve essere usata per il minor tempo possibile, per non più di 15 giorni. Le confezioni non debbono contenere più di 30 compresse o bustine.
- Nimesulide non deve essere usato concomitantemente ad altre sostanze epatotossiche, non deve essere prescritto a pazienti affetti da alcolismo, a pazienti dipendenti da droghe, o a pazienti con febbre e/o sintomi simil-influenzali.
- Il trattamento con nimesulide deve essere interrotto nel caso in cui compaiano febbre e/o sintomi simil-influenzali.

## **SALUTE NEWS : IN ITALIA TROPPI PARTI CESAREI** *I LIMITI SUI TASSI CONSIGLIATI SONO DA RIVEDERE -*

In una mozione promossa dalla Società Italiana di Ginecologia e Ostetricia (Sigo) in collaborazione con l'Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna (O.N.Da) e la Società Italiana Medici Manager (Simm), approvata alla sede OMS di Ginevra in occasione di un incontro sul tema della salute riproduttiva si richiede di avviare una collaborazione tra governo italiano e l'OMS stessa al fine di giungere ad una revisione dei tassi consigliati per il parto cesareo. E' infatti necessario - affermano gli esperti- limitare il numero dei cesarei oggi eccessivo, tenendo anche conto che il rischio di mortalità materna per cesareo e' da 2 a 4 volte superiore rispetto al parto vaginale. Nella mozione si chiede che il governo italiano con la collaborazione dell' OMS completi entro il 2012, il processo di revisione delle raccomandazioni internazionali sul tasso consigliato di tagli cesarei. rimisurando il tasso ottimale in Italia. Il limite posto dal ministero della Salute italiano e' gia' del 20%, in considerazione dell'eta' piu' elevata delle partorienti. Un livello che resta pero' enormemente inferiore ai numeri reali dei cesarei, che viaggiano in media intorno al 40%, ma che raggiungono punte del 70% in Campania e in altre zone d'Italia. Andrebbero promosse

iniziative legislative per limitare il fenomeno della medicina difensivistica dovuta ai rischi penali connessi allo svolgimento del proprio lavoro. Ma l'obiettivo di diminuire il ricorso al cesareo sotto al 20 % in Italia, sottolinea il direttore dell'Istituto di Igiene dell'Università Cattolica di Roma e presidente della Simm Walter Ricciardi, "e' in realta' una sfida difficilissima: anche se il Servizio Sanitario Nazionale si e' fatto promotore della diffusione delle tecniche analgesiche durante il parto per via vaginale, ha lasciato alle Regioni la responsabilita' per l'applicazione e questo sta creando grandi squilibri". Le Regioni che hanno una maggiore frequenza di taglio cesareo, sono Campania (61,80%), Sicilia (52,91%), Molise (52%), Puglia (50,60%) e Basilicata (48,19%). L'attenzione va puntata soprattutto sul numero di cesarei per cui non e' segnalata alcuna indicazione clinica che risulta essere il 24,9% circa di tutti i cesarei". E' bene chiarire, conclude dunque Vittori, "che il cesareo non comporta necessariamente migliori effetti sulla salute di madri e bambini; Anzi, numerose ricerche hanno dimostrato che il cesareo comporta notevoli rischi: aumento significativo della morbilita' e della mortalita' materna dovuta principalmente ad infezioni, tromboembolismo venoso e complicanze legate all'anestesia, ed aumento di problemi respiratori del feto" ( ANSA Roma 6 Feb) .

#### **NEWS DAL MONDO SCIENTIFICO :**

##### **-USO DI TELEFONI CELLULARI ED AUMENTO TUMORI :**

*DIMOSTRATA SOLO UNA CORRELAZIONE, MA NON EVIDENZA -*

I telefoni cellulari sono oramai divenuti una parte integrante nella nostra vita quotidiana, ma i dubbi sulla loro sicurezza persistono. In una meta analisi pubblicata nel novembre 2009 sul *Journal of Clinical Oncology* è stato trovato che globalmente l'uso del cellulare non era associato in modo significativo con l'aumento di rischio per tumore se paragonato a quello di persone che non ne avevano mai fatto uso. In 13 studi è stato tuttavia riscontrato che l'uso del cellulare per oltre 10 anni era associato con un rischio per tumore. Gli autori, condotti dal Dr. Seung Kwon Myung del National Cancer Center in Goyang ( Sud Corea) , hanno scritto che i risultati degli studi inclusi in questa metanalisi variavano ampiamente a seconda di chi conduceva la ricerca o dal tipo di controlli utilizzati per valutare bias ed errori . Si è trovata ampia discrepanza dovuta alla qualità metodologica delle ricerche. Tuttavia questa metanalisi è stata criticata nel gennaio 2010 perché viziata da errori metodologici .

##### **-L' ESERCIZIO FISICO RIDUCE LE COLICHE BILIARI DA CALCOLI :**

*LA CALCOLOSI DELLA COLECISTI E' FREQUENTE, MA SOLO NEL 30 % CON SINTOMI O COMPLICANZE-*

Uno studio inglese condotto su 25 mila soggetti di entrambi i sessi, ha dimostrato che gli uomini e le donne piu' attivi fisicamente, hanno un calo drastico del 70 % nella presenza di disturbi connessi con la calcolosi. Lo studio, pubblicato sul " *Journal of Gastroenterology and Hepatology*", sembrerebbe spiegare questo fatto con la riduzione dei livelli di colesterolo nella bile. L'innalzamento del HDL-C promosso dall'attivita' fisica ed il miglioramento del

flusso biliare contribuirebbero all'abbassamento del rischio . I soggetti arruolati sono stati suddivisi in 4 gruppi in funzione della quantità di attività fisica , ed i ricercatori hanno riscontrato che coloro i quali facevano attività fisica moderata, avevano un minor rischio di sintomi dolorosi da calcolosi della colecisti rispetto ai meno attivi. Lo studio avrebbe anche dimostrato che l'assunzione di una moderata quantità di alcol è protettiva nei confronti dei calcoli (BBC News 8 Feb).

**LEX NEWS :IL SENATO APPROVA IL DDL SULLE CURE PALLIATIVE :**  
*IL TESTO MODIFICATO TORNERA' ALLA CAMERA IN TERZA LETTURA-*

Via libera del Senato, all'unanimità, al Ddl sulle cure palliative e le terapie del dolore. Obiettivo del disegno di legge, creare una rete di hospice e strutture, partendo da quelle già esistenti sul territorio. Nel provvedimento, che torna alla Camera per l'approvazione definitiva, novità per la prescrizione dei farmaci antidolore, tra cui gli oppiacei. Ma su questo punto si sono sollevate le critiche dell'opposizione. Il testo licenziato da Palazzo Madama, infatti, è più restrittivo rispetto a quello che ha ottenuto il via libera della Camera, che prevedeva per questi farmaci la possibilità di prescrizione anche attraverso la sola ricetta bianca. Il provvedimento approvato dal Senato prevede che i farmaci antidolore vengano prescritti anche mediante ricettario rosso, quello, per intenderci, in uso anche presso i medici di famiglia, mentre finora era necessario il ricettario speciale. Ma riconosce questa possibilità ai soli medici dipendenti del Ssn, lasciando fuori quelli che operano all'interno di strutture private. "Un oncologo di fama internazionale come Umberto Veronesi, per esempio - sintetizza Marino - non potrà prescrivere sul suo ricettario 10 milligrammi di morfina per il suo paziente perché non possiede il ricettario del Servizio sanitario nazionale". A ostacolare la strada, il parere della Commissione Bilancio, che ha sollevato dubbi sulla copertura economica di questo passaggio della misura. Il Senato ha approvato un ordine del giorno che impegna il Governo a valutare la possibilità di trovare una risposta a questa esigenza, dando ad "ogni medico abilitato alla professione - come sottolineato da Marino - la possibilità di prescrivere farmaci per il dolore, come succede d'altronde in altri Paesi. Tra gli altri Germania, Francia, Gran Bretagna, Stati Uniti e Canada. Palazzo Madama ha dato inoltre via libera a un ordine del giorno, presentato dai radicali Marco Perduca e Donatella Poretti, con il quale si potrebbe aprire alla possibilità, finora preclusa, di produrre in Italia farmaci a base di cannabis finora prescrittibili ma acquistabili soltanto grazie all'importazione dall'estero. Il testo sulle cure palliative è stato modificato rispetto a quello che ha ottenuto il via libera della Camera lo scorso 16 settembre, dunque tornerà nell'Aula di Montecitorio in terza lettura. ( AdnKronos Salute 8 Feb).

## LA PULCE E L'ORECCHIO



### MEDICINALI CON NOMI O CONFEZIONI SIMILI E RISCHIO DI SCAMBIO : SI RISCOPRE " L'ACQUA CALDA"

E' domenica, leggo il mio quotidiano riuscendo a non divorare le notizie come accade durante la settimana e, giunto pigramente quasi alla fine, ecco una inchiesta a tutta pagina, che cattura completamente il mio interesse : " Medicine attenzione a non confonderle".

Inizio a leggere ed il mio interesse diventa angoscia, quando scopro che alcune mamme, potrebbero confondere il flacone delle gocce di Adisterolo con le gocce di Methergin, ed inorridisco al pensiero di un neonato, che anziché la vitamina D possa rischiare di assumere un farmaco per le contrazioni uterine. Continuo la lettura, e dopo 30 anni di laurea, vengo folgorato dalla scoperta che due farmaci come il Lanoxin ed il Laroxyl, hanno una somiglianza nel nome ,e così pure lo Zimox ed il Diamox,oppure il Daflon col Deflan. Dopo alcuni secondi mi riprendo dallo stupore e mi domando, come una osservazione così, mi sia potuta sfuggire .....saranno farmaci nuovi ? Non mi sembra..... Controllo, e scopro che l'Adisterolo ha visto la sua prima uscita in commercio nel 1949; il Methergin nel 1950... non ero ancora nato. Controllo ancora. Il Lanoxin : 1959, il Laroxil invece ha solo dieci anni, mentre il Deflan è del 1986. Proseguo nella lettura dell'articolo e, finalmente, ecco una buona notizia: il Ministero della salute ha promosso un programma di sensibilizzazione con il lancio del progetto LASA ( look alike- sound alike ), come dire attenzione ai farmaci quasi omofoni o quasi omografi. Sembra che i foglietti illustrativi dei nostri farmaci ( i bugiardini ) siano poco chiari: di alcuni pero' ricordo almeno 3-4 pagine fitte di indicazioni, controindicazioni, possibili effetti collaterali . Eppoi, noi medici, in tanti anni di attività quanti incidenti di confusione tra Methergin e Adisterolo ricordiamo? A quanti anziani ipovedenti, abbiamo talvolta sospeso le gocce in luogo di altre forme di somministrazione, per evitare possibili errori? Certo, ricordo un vecchio farmaco antidolorifico, oramai tolto dal commercio, che oltre alle fiale aveva le " capsule rettali ". In quegli anni ero medico condotto sostituto, e qualcuno le mangio', perché aveva letto capsule , ma fortunatamente non ebbe alcun problema.

Vanno bene le campagne, va bene fare di tutto i per evitare possibili e deprecabili errori , basterebbe anche controllare i nomi dei medicinali in commercio o il colore delle confezioni, prima di autorizzare un nuovo farmaco, oppure , provare a rendere meno simili confezioni che invece lo sono. Al contrario si fa leva sulla presunta stupidità o sulla paura degli italiani . Intanto io aspetto con ansia una nuova campagna, che finalmente ponga l'attenzione sui pericoli delle capsule deglutite senz'acqua.....chissà!!

Massimo Sabatini

**"Lo dice la Fimmg"  
Newsletter  
(supplemento in versione telematica)**

Editore: Fimmg Roma

*Direttore:* Pierluigi Bartoletti

*Direttore responsabile:* Giampiero Pirro

*Capo Redattore:* Massimo Sabatini

Redazione: Piazza G. Marconi 25 Roma  
e.mail : [comunicazioneroma@fimmg.org](mailto:comunicazioneroma@fimmg.org)  
Reg. Tribunale di Roma  
n.233/2004 del 27/5/2004

**VUOI RICEVERE SULLA TUA E- MAIL  
QUESTA NEWSLETTER ?**

Ovviamente se leggi questo avviso già sei registrato ma qualche collega che conosci potrebbe beneficiarne

Allora segnalaci chi vuole riceverci all'indirizzo  
[comunicazioneroma@fimmg.org](mailto:comunicazioneroma@fimmg.org)

Inoltre se hai iniziative, articoli o notizie inviaceli per la pubblicazione

**FIMMG Roma NEWS**

**È il nostro servizio di messaggistica SMS**

**Ti permette di essere informato in tempo reale di ciò che accade nel mondo sanitario e nella Fimmg. Per iscriverti manda un messaggio con i tuoi dati (nome cognome asl distretto) al telefono: 3404353637**